

Sono 496.637 gli studenti che dal 18 giugno sosterranno la Maturità

I giovani italiani? Pazzi per le banche

Intesa Sanpaolo è il posto di lavoro più ambito dai laureati. Tra i primi 10 anche Bnl e Unicredit

LE TOP 5 DELL'IMPIEGO

I posti più ambiti		I migliori ambienti	
1	INTESA SANPAOLO	1	Google
2	Eni	2	Coca-Cola
3	NOKIA	3	Microsoft
4	Microsoft	4	elica
5	Barilla	5	AMERICAN EXPRESS

FONTE: CESOP-IPSTAT/GREAT PLACE TO WORK



ha detto

VERNIERI (Intesa Sanpaolo)

«Siamo come una grande squadra di calcio: tutti sognano, un giorno, di poter lavorare con noi»

CARLO ANGIONI

●Pensi a Google oppure a Coca Cola, a Nike oppure a Microsoft. Ma poi scopri **Intesa Sanpaolo**: tutte le più affascinanti multinazionali hanno «invaso» l'Italia (la filiale milanese del numero uno dei motori di ricerca è stata eletta, nei mesi scorsi, «migliore ambiente di lavoro italiano»), ma i giovani di casa nostra preferiscono le banche. Anzi: la banca. E là sognano di andare a lavorare. Secondo l'indagine annuale *Cesop-Ipostat* (su un campione di 2500 intervistati), la maggior parte dei neolaureati italiani spera in un futuro immediato all'interno del gruppo bancario nato nel gennaio 2007, e dopo **Eni** e **Nokia** (che seguono al 2° e 3° posto) non snobba nemmeno le concorrenti **Bnl** e **Unicredit**, anche loro nella top 10 dei luoghi di lavoro più ambiti (7° e 10°).

Chi sono i «pazzi» di Intesa Sanpaolo (che ha 6566 filiali e

11,5 milioni di clienti in Italia, e 100mila dipendenti, di cui 25mila all'estero) sono in prevalenza donne, hanno la laurea in facoltà economico-statistiche, e arrivano dal Sud o dalle Isole. Attratti, forse, da una campagna pubblicitaria azzeccata (quella con la Gialappa's che, alla tv, scherza con i dipendenti), e dalla riscoperta

del lavoro in banca, sperano di poter acchiappare il posto fisso e mandano circa **10mila curriculum ogni mese**. «Siamo come una grande squadra di calcio — spiega **Marco Vernieri**, responsabile della Direzione del personale di Intesa Sanpaolo —: tutti i giovani sognano, un giorno, di giocare, cioè di lavorare, con noi».

Come si spiega tutto questo successo?

«L'anno scorso eravamo all'8° posto, prima ancora al 16°, adesso siamo i più ambiti perché c'è molto più interesse rispetto al passato per le banche e perché possiamo offrire mol-

ti più percorsi professionali e abbiamo un profilo più internazionale. Con le fusioni, sono ovviamente calate le assunzioni, ma noi, nell'ultimo anno, dopo la ristrutturazione del gruppo, abbiamo dato un lavoro a 2500 persone».

Qual è l'identikit del perfetto dipendente di Intesa Sanpaolo?

«Essere innanzitutto intraprendenti, conoscere bene le lingue straniere ed essere disponibili a muoversi. In più, è importante non specializzarsi troppo, e avere un profilo lavorativo più ampio, altrimenti si rischia di fermarsi solo su alcune linee di professionalità e di essere meno appetibili».

Un consiglio per chi sostiene con voi un colloquio?

«Bisogna dimostrare di avere capacità relazionale, senza mai esagerare: chi viene da noi deve trasmettere decisione, sicurezza, voglia di fare».

